

{ HYPERLINK "http://www.cndcec.it/" }  
{ HYPERLINK "http://www.istitutorevisoricontabili.it/" }  
{ HYPERLINK "http://www.tributaristi-int.it/" }

{ HYPERLINK  
{ HYPERLINK

CIRCOLARI NOVITÀ E AGGIORNAMENTO

## **Indebita compensazione dell'Iva: responsabili socio e amministratore**

**Secondo la Corte di Cassazione per l'indebita compensazione dell'Iva dell'azienda sono penalmente responsabili tutti i soci "consapevoli" e non solo l'amministratore**

Con la Sentenza n. 662 del 13 gennaio 2011 la Corte di Cassazione ha stabilito che anche il socio di una società è perseguibile, a titolo di concorso, per l'utilizzo in compensazione di crediti IVA inesistenti oltre il limite di 500.000 euro, ai sensi di quanto disposto dal D. Lgs. 74/2000. La Suprema Corte ha chiarito che il reato di indebita compensazione è imputabile in via principale all'amministratore, quale firmatario della dichiarazione infedele, ma è anche ammissibile il reato di concorso per il socio, che nel caso specifico aveva occultato le scritture contabili.